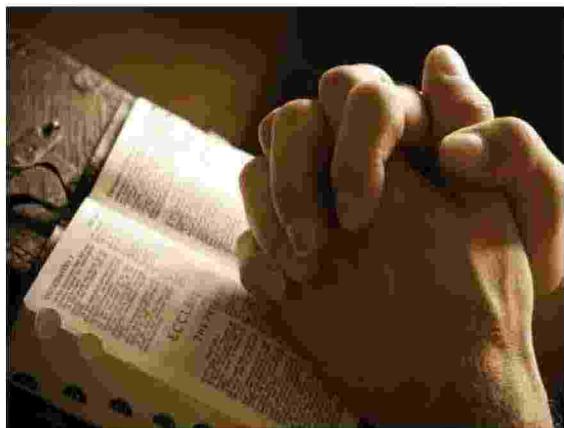


# I giovani di oggi: generazione senza Dio?

L'8 febbraio alle 20.45 nella sala Dopodinoi di Santa Caterina incontro per catechisti ed educatori sul difficile rapporto dei più piccoli con la fede. Come muta l'esperienza religiosa?



"Una generazione senza Dio?". È questo il titolo della conferenza che il sociologo Leonardo Allodi terrà a Imola, giovedì 8 febbraio, alle ore 20.45, presso la Fondazione Santa Caterina (Sala Dopodinoi), in via Cavour 2/e. Un evento organizzato su iniziativa della parrocchia San Giacomo del Carmine quale occasione di confronto e riflessione per catechisti, educatori e genitori. Il tema riguarda infatti il difficile rapporto fra i giovani, la fede e la pratica religiosa in Italia.

Vari gli interrogativi a cui si cercherà di dare risposta. Perché in Chiesa ci sono sempre meno giovani? Perché i giovanissimi non vanno più a Messa? Siamo davvero di fronte ad una generazione di "piccoli atei"? Quali sono le forme contemporanee della socializzazione religiosa? Quali i possibili "profili" che consentono di classificare le pratiche della "non credenza" giovanile? Come muta l'esperienza religiosa oggi? Si tratta di interrogativi che occorre collocare in una prospettiva comparativa ampia, e cioè sullo sfondo di un mutamento socio-culturale, italiano ed europeo, che

resta una "eccezione" rispetto al resto del mondo, dove invece le religioni crescono, e appare segnato da due direttrici in evidente contrasto tra loro: da una parte una secolarizzazione che sembra inarrestabile; dall'altra, quella che i sociologi della religione hanno chiamato "de-secolarizzazione" o "risveglio religioso".

La domanda di fondo è allora se abbia ancora senso oggi parlare di rapporto tra fede e cultura, se il rapporto tra le generazioni sia in crisi nella misura in cui oggi si rigetta la necessità di riferirsi, a livello collettivo, a processi e modelli culturali anche di tipo normativo. Quel che è certo è che resta ancora viva oggi, fra i giovani, una ricerca di senso, la cui mancanza, per dirla con Viktor Frankl, costituisce la sorgente del dolore più grande di ogni esistenza umana.

La conferenza presenterà e discuterà le tesi approfondite da alcuni testi che costituiscono riferimenti essenziali del dibattito contemporaneo: Armando Matteo, *La prima generazione incredula*, Rubbettino, (2010; nuova edizione, 2017); Franco Garelli, *Piccoli atei crescono. Davvero una generazione senza Dio?*, Il Mulino, 2016; Peter L. Berger e Thomas Luckmann, *Lo smarrimento dell'uomo moderno*, Il Mulino, 2010. Leonardo Allodi fa parte del dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna. Nei corsi di Laurea di Scienze internazionali e diplomatiche e Mass media e politica della sede di Forlì insegna Sociologia dei processi culturali e Sociologia delle culture politiche. Autore di numerosi saggi e volumi su questi temi, è Visiting Professor nella Pontificia università della Santa Croce di Roma e da oltre vent'anni insegna presso l'Accademia militare di Modena.